



VOLONTARIAMENTE IN SALITA – WINTER EDITION 2018 – Un cammino “essenziale”

François e Cristina sono due luminari di caratura internazionale. Docenti universitari, autori, divulgatori. Grazie alle loro teorie hanno descritto con estrema puntualità e profondità il concetto di *essenzialità*, “l’essenza dell’essenzialità” come amano definirla loro.

Per tre giorni, 30 giovani, servizi civili e non, gravitanti attorno alle ACLI lombarde, insieme allo staff delle stesse ACLI Lombardia, si sono preparati ad accogliere, incontrare e interrogare François e Cristina.

François e Cristina non sono mai arrivati. Perché François e Cristina non esistono. Sono due personaggi fittizi, un espediente rassicurante, una sorpresa che serve a scoprire che ciò che davvero è essenziale è già in nostro possesso, sta in noi stessi e nelle buone relazioni che abbiamo con gli altri.

Volontariamente in Salita – Winter Edition 2018 è la seconda edizione della rassegna formativa e aggregativa dedicata ai giovani organizzata da ACLI Lombardia con il contributo di Fondazione Cariplo e grazie ai fondi 5x1000.

Nella cornice innevata di Mezzoldo (Bg), Volontariamente in Salita è stata l’occasione per riflettere e approfondire, appunto, il tema dell’ “Essenzialità”, individuato dal gruppo di ragazze e ragazzi organizzatori.

Un concetto apparentemente facile da affrontare, ma in realtà molto complesso e articolato nella sua, per definizione, semplicità. Le declinazioni della parola e il concetto che può assumere sono molteplici e talvolta anche contraddittorie. Essenziale è “essere”; ma c'è anche un'essenzialità fatta dell'avere qualcosa, del disporre di oggetti, strumenti, facoltà e competenze.

Il tema è stato affrontato con modalità e spunti differenti, tracciando una linea di continuità tra l'espressione teatrale, il gioco, la destrezza, l'impegno fisico e, molto, valorizzando i 5 sensi.

L'eterogeneità degli spunti e delle riflessioni emerse ha rappresentato una ricchezza, aiutando a comprendere che anche ciò che sembra più semplice o scontato, in realtà (specie se si viene privati di quel qualcosa) è fondamentale per la nostra esistenza. Di contro, molte delle cose che riteniamo essenziali, prendendosi un attimo per riflettere e maturare senso critico, diventano superflue, accessorie o, addirittura, inutili.

Per rilanciare sempre un po' più in là, senza sentirsi legati da vincoli o giudizi, occorre avere l'illusione che qualcuno o qualcosa, come le forti personalità e competenze di un François e di una Cristina, potesse aiutare a ricomporre tutti i pezzi, le strade, le diramazioni del concetto indagato.

Alla conclusione, è stato palese a tutti che non occorressero grandi professori universitari, un conduttore o una sintesi, ma si è compreso che l'essenzialità cambia forma a seconda del momento, del contesto e di chi la affronta.

Per quest'appuntamento, come si era auspicato nell'ideazione, la comunità che si è creata ha camminato insieme per tre giorni, aiutando tutti a comprendere che ciò che era essenziale era il percorso, specie quello fatto assieme, più che il punto di arrivo, più che la meta finale.

L'essenza più profonda dell'esperienza vissuta insieme è stata proprio lo stare insieme.

Così abbiamo capito che ognuno è essenziale all'altro, che ognuno è essenziale per gli altri.

I legami, nuovi o creati o rafforzati, insieme all'arricchimento derivato dalle discussioni e dagli scambi, conditi con l'entusiasmo che ha accompagnato ogni momento, saranno la base per i prossimi appuntamenti che già le ACLI Lombardia stanno immaginando...

Continuate a camminare con noi... Volontariamente in Salita!

